

Pag. 1: “Le torbiere intatte consentono una protezione dalle piene migliore e più economica!”

Pag. 2: On-line i risultati della conferenza sul clima "Sangue freddo sotto l'effetto serra"

Pag. 3: Seminario per educatori ambientali da tutti gli Stati alpini

Pag. 3: cc.alps è presente sul palcoscenico internazionale sul clima

Pag. 3: Novità: link di informazione sul clima su www.cipra.org/cc.alps

“Calma e sangue freddo sotto l’effetto serra!”: intervista a Christine Margraf, vincitrice del concorso cc.alps

“Le torbiere intatte consentono una protezione dalle piene migliore e più economica!”

L’associazione ambientalista tedesca Bund Naturschutz in Bayern ha vinto uno dei tre premi principali del concorso cc.alps della CIPRA per le sue attività di rinaturalizzazione delle torbiere. In qualità di responsabile della tutela delle torbiere, Christine Margraf si impegna attivamente affinché questa istanza sia integrata in tutte le politiche settoriali.

Intervista: Aurelia Ullrich, gruppo di progetto cc.alps



Christine Margraf si impegna dal 1994 come responsabile della protezione delle torbiere nella Baviera meridionale per il Bund Naturschutz.

© C. Margraf



Le torbiere rinaturalizzate non costituiscono solo un habitat per specie minacciate come la libellula *Aeshna subarctica*, esse sono anche uno straordinario paesaggio ricreativo per le persone.

© Beat Schneider, www.libellen.li

Christine Margraf, il Bund Naturschutz in Bayern, quale vincitore del concorso cc.alps della CIPRA, ha ricevuto 20.000 Euro. Cosa ha prodotto questo riconoscimento, a prescindere dalla maggiore disponibilità di fondi per la Sua organizzazione?

Il riconoscimento è soprattutto una bellissima conferma del nostro lavoro, che viene svolto prevalentemente da volontari. Aggiungo però che si tratta anche di un guadagno di immagine nei confronti di sostenitori, attori e sponsor.

Il Bund Naturschutz si impegna da decenni per la protezione delle torbiere nel territorio alpino. Oggigiorno è risaputo che le torbiere intatte forniscono un importante contributo alla protezione del clima. Questo fa sì che ora otteniate maggior sostegno?

La consapevolezza pubblica dell’importanza della tutela delle torbiere è sicuramente aumentata. Dal capitolo di spesa previsto per il clima, il Governo regionale della Baviera ha stanziato otto milioni di euro, nei prossimi tre o quattro anni, per la protezione delle torbiere. Questi fondi sono a disposizione di tutti i soggetti impegnati nella tutela delle torbiere. Purtroppo non si tratta però di un finanziamento al cento per cento. Un importante argomento di convincimento nei confronti di sindaci, autorità e altri partner è che noi possiamo sostenere: “Guardate, anche per il governo la protezione delle torbiere è di primaria importanza”.

Le torbiere intatte offrono un habitat adatto a diverse specie minacciate, come la libellula *Aeshna subarctica*. Che vantaggio ne traggono però gli esseri umani?

Le persone se ne avvantaggiano perché possono fruire di un paesaggio unico e di uno straordinario spazio ricreativo. Nelle nostre escursioni constatiamo direttamente quale sia l’entusiasmo delle donne e degli uomini nell’accostarsi a questi ambienti naturali, che molti non conoscono affatto.

Il Bund Naturschutz in Bayern si impegna da decenni per la protezione delle torbiere nel territorio alpino:

- Paese: Baviera/Germania
- 165.000 ha di torbiere, il 90-95% dei quali fortemente degradato
- Superficie delle torbiere finora riallagate dal Bund Naturschutz: 120-150 ha, a cui si aggiungono più di 150 ha a utilizzo estensivo
- 1978: Inizio del primo progetto di protezione delle torbiere. Da allora interventi, in gran parte a titolo volontario, in 23 aree di maggior estensione in tutti i gruppi locali del territorio alpino
- 2006: Scenario energetico del Bund Naturschutz per la riduzione dei gas serra. La rinaturalizzazione delle torbiere rientra tra queste attività
- 2008: Premio principale del concorso cc.alps della CIPRA

Ulteriori informazioni su:

www.cipra.org/it/cc.alps/concorso/vincitori (it/de/fr/en/sl) e www.bund-natur-schutz.de/fakten/artenbiodiversitaet/moore.html (de)

Ma le persone hanno anche vantaggi indiretti, poiché le torbiere in buone condizioni sono la migliore e più economica protezione dalle piene. Le torbiere assorbono acqua e la trattengono, come fa una spugna. Di ciò si avvantaggiano gli insediamenti più a valle.

Qual è il rapporto con l'economia?

Le torbiere sono spesso circondate da un paesaggio culturale caratterizzato da un utilizzo estensivo (come ad esempio i prati da strame). Con i nostri progetti, attraverso interventi di manutenzione o coltivazione estensiva di questi ambienti, cerchiamo di dare sostegno agli agricoltori.

Quali sono le principali difficoltà che incontrate nella realizzazione dei vostri progetti?

La rinaturalizzazione delle torbiere alte comporta di solito il completo abbandono dello sfruttamento. Ed è raro che i proprietari dicano semplicemente "ecco i terreni, sono a vostra disposizione, fatene quello che volete!". Dobbiamo dunque acquistare i terreni. Qui nasce spesso un problema di disponibilità e un problema finanziario, perché dobbiamo contribuire con una quota propria dal 10 al 30%.

Si è già anche verificato il caso che in seguito a un intervento di rinaturalizzazione, una superficie non compresa nell'intervento, è stata rialladata e l'agricoltore ha quindi deciso di procedere contro di noi.

Che cosa intende realizzare il Bund Naturschutz con la somma del premio?

I 20.000 euro vengono suddivisi tra i nostri 8 gruppi locali per acquisti, interventi di manutenzione – ad esempio innalzamento del livello dell'acqua ed eliminazione delle piante – e progetti di rinaturalizzazione.

Una parte dell'importo viene anche utilizzata per i nostri tre coordinatori regionali, che si occupano di pubbliche relazioni per nuovi progetti relativi alle torbiere. Inoltre, cureremo meglio la presentazione delle attività di tutela delle torbiere nel nostro sito.

L'associazione Bund Naturschutz non può occuparsi di tutte le torbiere della Baviera. Cosa occorre fare per migliorare la situazione delle torbiere su ampia scala?

In Baviera il Piano di sviluppo delle torbiere specifica quali sono le principali necessità di intervento. Ci sarebbe urgentemente bisogno di una campagna che consenta di integrare la protezione delle torbiere in tutti i settori della politica attribuendole un'alta priorità, per poi mettere coerentemente in pratica quanto disposto. A tale scopo servirebbero fondi ancora più cospicui.

Sarebbe inoltre un passo molto importante se si riducesse la burocrazia, ad esempio i moduli molto dettagliati e complicati. Ciò consentirebbe a un maggior numero di volontari di partecipare ai nostri progetti con entusiasmo.

On-line i risultati della conferenza sul clima "Sangue freddo sotto l'effetto serra"

Le presentazioni delle relatrici e dei relatori al convegno sul clima di Bolzano/I, organizzato dalla CIPRA all'inizio di aprile nell'ambito del progetto cc.alps, offrono esempi concreti di provvedimenti per il clima nei settori città clima neutrale, regioni energeticamente indipendenti e cambiamenti climatici e pianificazione territoriale; gli interventi sono disponibili e possono essere scaricati su

<http://www.cipra.org/it/cc.alps/conferenza>.

Tra una relazione e l'altra, la CIPRA ha posto domande sul clima e ha intervistato i partecipanti da tutti i Paesi alpini. Anche le testimonianze video rilasciate dagli interpellati sono disponibili sul sito della CIPRA <http://www.cipra.org/it/cc.alps/interview-gotz>.

Hanno partecipato al convegno circa 180 persone da diversi Stati alpini. La manifestazione ha messo chiaramente in evidenza che sia la mitigazione sia l'adattamento ai cambiamenti climatici sono obiettivi che devono essere affrontati



Le escursioni finali hanno arricchito il convegno.

© CIPRA International

con un approccio intersettoriale e soprattutto devono essere considerati un compito di interesse comune. Il settore energetico - ad esempio la dissociazione tra crescita economica e consumi energetici e l'utilizzo di energie rinnovabili - è stato identificato quale principale settore d'intervento.

Seminario per educatori ambientali da tutti gli Stati alpini

35 rappresentanti selezionati di diverse organizzazioni attive nell'educazione ambientale di tutti gli Stati alpini si sono incontrati, su invito della CIPRA, per un seminario dall'1 al 2 aprile 2009 a Bolzano/I. Il seminario si proponeva di promuovere lo scambio di esperienze transfrontaliero tra le organizzazioni attive nella formazione giovanile nel settore dei cambiamenti climatici e della protezione del clima. La CIPRA intendeva poi accogliere e discutere i suggerimenti dei partecipanti per una futura cooperazione nell'ambito del progetto cc.alps.

Il seminario è stato un vero successo. Finora era mancato uno scambio transfrontaliero su vasta scala tra le diverse organizzazioni. Sono emerse grandi potenzialità di scambio per quanto riguarda i metodi e i progetti. A questo proposito, ci sono ottimi progetti sull'energia solare rivolti ai giovani proposti da Greenpeace Svizzera, in Alta Baviera settimane nelle scuole dedicate a progetti sulla protezione del clima, ma un po' ovunque è stata raccolta una ricca documentazione di iniziative. Molti progetti sono trasferibili ad altre realtà. Nel seminario è stata chiaramente manifestata la disponibilità degli attori a trasferire ad altri il proprio sapere. Nell'intenso lavoro svolto in piccoli gruppi, è emerso che le organizzazioni di educazione ambientale sono seriamente interessate a una maggior cooperazione all'interno di una rete di formazione ambientale, che, secondo queste organizzazioni, dovrebbe essere coordinata dalla CIPRA.

Per ulteriori informazioni: info@cipra.de

cc.alps è presente sul palcoscenico internazionale sul clima



L'innevamento artificiale non deve essere l'unica risposta del settore del turismo al cambiamento climatico.

© CIPRA Internazionale

Nei prossimi mesi il gruppo di coordinamento del progetto presenterà le conoscenze finora acquisite con cc.alps in diverse manifestazioni internazionali.

Nell'8ª Conferenza della Società europea di economia ecologica, che si svolgerà a Lubiana/SI dal 29 giugno al 2 luglio 2009, è previsto un contributo di cc.alps. La manifestazione è dedicata al tema "Transformation, innovation and adaptation for sustainability".

<http://www.esee2009.si>

Dal 5 all'8 luglio 2009 cc.alps sarà presente al 15° Simposio internazionale su società e gestione delle risorse a Vienna. Oltre al cambiamento climatico, si discuterà di un'ampia gamma di temi, dal turismo alle aree protette, fino alla formazione ambientale.

<http://www.issrm09.info/>

Dall'8 al 10 luglio 2009, a Brighton/GB, nell'ambito del convegno internazionale sul turismo "Travel & Tourism in the Age of Climate Change", verrà presentato un contributo di cc.alps sul tema "L'innevamento artificiale non basta". È prevista una pubblicazione sui risultati del convegno.

<http://www.brighton.ac.uk/ssm/research/symposia/2009>

Per il 2009 è prevista l'attiva partecipazione di cc.alps ad altre manifestazioni.

Ulteriori informazioni su manifestazioni per il clima e interessanti pubblicazioni su www.cipra.org/cc.alps (de/en/fr/it/si)

Novità: link di informazione sul clima su www.cipra.org/cc.alps

Sul sito cc.alps è stata inserita una lista con una trentina di link sul clima che conducono alle pagine web più rilevanti e ricche di informazioni di tutti i Paesi alpini e del mondo. Tra i siti riportati, si trova ad esempio il sito ufficiale del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC), il portale austriaco sul clima con informazioni internazionali dalla politica e dalla ricerca, così come il sito congiunto dei Ministeri francesi sui cambiamenti climatici.

Maggiori informazioni su <http://www.cipra.org/en/cc.alps/links-1>.

Nel caso in cui non vogliate più ricevere la newsletter, siete pregati di inviare una e-mail a serena.rauzi@cipra.org indicando nell'oggetto "unsubscribe".

cc.alps in breve

Il progetto "cc.alps – Cambiamento climatico: pensare al di là del proprio naso!" viene realizzato dalla CIPRA, Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, ed è finanziato dalla Fondazione MAVA per la natura. Con questo progetto la CIPRA contribuisce a fare in modo che gli interventi per la protezione del clima nell'arco alpino siano in armonia con il principio dello sviluppo sostenibile.

www.cipra.org/cc.alps